

poca durata ma gagliarda || *dn* *pei* *lutt*—, una pera tutta sugo || *roggio* *d'*—, getto d'acqua.

Eguaforte, *s. f.* acquaforte.

Eguavitta, *s. f.* acquavite.

Eguetta, *s. f.* acquarella, pioggerella || *acquetta*, acqua tofana (specie di veleno) || *ddgba un pò d'*—, avvelenare, somministrar veleno.

Eguðu, *agg.* annacquato, inacquato, temperato con acqua.

Engo, *s. m.* alice, aringa.

Enin, *s. m.* arenella, arenuzza, arena molto fina.

Enn-a, *s. f.* arena, rena.

Erbo, *s. m.* albero, *v. erbo*.

Affabilità, *s. f.* affabilità, gentilezza, cortesia.

Affaccendàse, affaccendarsi.

Affaccendðu, *agg.* affaccendato.

Affacclàse, *v. r.* affacciarsi.

Affadgðu, *agg.* faticato, affaticato, stracco, stanco, spossato.

Affatto, *adv.* affatto, interamente, in tutto e per tutto.

Affammðu, *agg.* affamato, famelico.

Affannàse, *v. r.* affannarsi, pigliarsi affanno, ansietà, sollecitudine in far checchessia.

Affanno, *s. m.* affanno, ansima.

Affannðu, *agg.* affannato, anelante.

Affare, *s. m.* affare, faccenda, negozio, bisogna || — *imbroggiðu*. affaraccio, faccenda difficile a sbrigare || *ascàddàse in l'ân*—, infervorarsi in un affare || *avei molti affari*, affogar nelle faccende || *fd i affari de casa*, far le faccende domestiche || *fd i sò affari*, andar del corpo || *avei i sò affari*, aver le sue cose (mestru).

Affaretto, *s. m.* affaretto, affaruccio, faccenduola, faccenduzza.

Affaron, *s. m.* affarone, affare buono.

Affermà, *v. a.* affermare, asserire, sostenere || *fermare*, rattenere, arrestare || — *se*, *v. r.* fermarsi; cessar di fare checchessia.

Afferrà, *v. a.* afferrare, agguantare || — *se*, attaccarsi (dei mali contagiosi).

Affestðu, *agg.* stanco e svogliato (dal soverchio moto fatto nel dì festivo precedente).

Affettà, *v. a.* affettare, tagliare a fette || *v. n.* affettare, ostentare, far pompa.

Affettazion, *s. f.* affettazione.

Affezion, *s. f.* affezione.

Affezionà, *v. a.* affezionare || — *se*, *v. r.* affezionarsi, prendere affetto, passione.

Affilà, *v. a.* affilare, dare il filo a'ferri || — *i denti*, e *unge*, aguzzare i denti, le unghie || — *e oège*, appuntar gli orecchi, star cogli orecchi tesi || *fd*— *ân*, acciellare uno, mostrar di dar qc. e non darlo || — *se*, *v. r.* inuzzolarsi, inuggiolirsi, stizzirsi.

Affibbià, *v. a.* affibbiare, stringere con fibbia || (*fig.*) attribuire, imputare, dar la colpa || *addossare*, appioppare, lasciar alle spalle o a carico || — *ân càso*, dare, appioppare un calcio.

Affidà, *v. a.* affidare, consegnare, dare in guardia, in cura.

Affigginðu, *agg.* affettatuzzo, galantino.

Affiggiðu, *agg.* abbambinato, ingenuo, che si comporta come un fanciullo.

Affionðu, *agg.* imbronciato, stizzito, rosso in volto || *arrivà*—, giungere trafelato.

Affion, *p. p.* affilato || *agg.* a malapena bastante || *faccia affid*, volto asciutto, scarno, magro || *lengua*—, lingua tagliente, pungente, mordace, che taglia e fende || *naso*—, naso affilato, sottile || *peizo*—, peso a filo, scarso.

Affità, *v. a.* conciare pelli o cuoio.

Affitata, *s. f.* conceria.

Affittà, *v. a.* affittare, dare o prendere a fitto.

Affitto, *s. m.* affitto, fitto, pigione.

Afflitto, *agg.* afflitto, addolorato

Afflizion, *s. f.* afflizione.

Afflizzo, *v. a.* affiggere, addolorare || — *se*, *v. r.* affiggersi, addolorarsi.

Affogà, *v. n.* infocare, arroventare || — *se*, *v. r.* arroventire, arroventarsi.

Affogðu, *p. p.* arroventato, arroventito || *agg.* rovente, infocato || *dia affogà*, aria infocata, caldissima || *rosso*—, infiammato; (*fig.*) acceso in volto.